



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
SEGRETERIA PROVINCIALE
CATANIA

INFORMASICILIA.IT
IL PRIMO SITO SICILIANO D'INFORMAZIONE DAL 1999

[CATANIA: SINDACATO POLIZIA, SICUREZZA A CATANIA TRA SPRECHI E TAGLI.](#)

Autore: Redazione - 29 aprile 2012.



"Il Ministro, ex Prefetto di Catania, sa bene che la Questura Catanese ha strutture sparse per il territorio, basta consultare il sito della Polizia per contarne ben 8 solo per la Questura, 7 per Reparti minori della questura, 5 commissariati di città, 3 commissariati in provincia e noi vogliamo rammentarne il costo, bel 1.600.000 euro in affitti la maggior parte pagati ai privati".

Riceviamo e pubblichiamo dalla segreteria provinciale di Catania nota del sindacato Italiano Appartenenti Polizia: <<Si parla tanto sugli sprechi della politica, delle tante strutture realizzate e mai completate c.d. incompiute, si citano tanti esempi imbarazzanti questioni che oggi il cittadino italiano paga caro sia in termini di mancati servizi sia in tassazione. In questa città, in tema di sicurezza, si vedono solo i tagli e la Polizia ha pagato tanto e di conseguenza l'intera collettività. Il Ministro Cancellieri ha annunciato tagli al Viminale e noi potremmo dire che era ora, ma se le questi ulteriori tagli consistono in riduzioni di uomini, mezzi e infrastrutture siamo consapevoli che questa volta potrebbero seriamente compromettere la sicurezza dei catanesi. Il Ministro, ex Prefetto di Catania, sa bene che la Questura Catanese ha strutture sparse per il territorio, basta consultare il sito della Polizia per contarne ben 8 solo per la Questura, 7 per Reparti minori della questura, 5 commissariati di città, 3 commissariati in provincia e noi vogliamo rammentarne il costo, bel 1.600.000 euro in affitti la maggior parte pagati ai privati. E' inutile aggiungere quanto denaro ci



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
SEGRETERIA PROVINCIALE
CATANIA

vuole in termine di mantenimento e impiego di uomini, e pertanto, un ulteriore taglio sui servizi, come preannunciato, potrebbe costringere a prendere seri provvedimenti di chiusura di uffici e/o sezioni. Ma se in giro per l'Italia le inchieste fanno vedere ai telespettatori le incompiute si sappia che a Catania abbiamo una "mai iniziata".

Infatti, nel 2005, in questa città l'allora Prefetto diede inizio ad un progetto del CIPE per la realizzazione della nuova Questura a Librino, con un finanziamento iniziale di 30.000.000 euro per il primo lotto e poi ulteriori 30 mil. per il secondo lotto, da ultimare entro il 2007. Ebbene, dalla fine della progettazione, si aspetta la posa della prima pietra, mai avvenuta, nel terreno assegnato dal Comune nell'aera tra viale Nitta, viale Bonaventura e via Zia Lisa, dove è visibile questo ampio terreno, 40 mila mq. recintati con in evidenza un cartello che segnala la costruzione. Si riporta letteralmente un pezzo delle dichiarazioni di allora: *Questo – afferma il sindaco Scapagnini – è il primo passo concreto per la realizzazione di altra delle famose leggende metropolitane di Catania: la nuova Questura. La grande volontà di mediazione del prefetto Cancellieri, la capacità dei nostri funzionari e la determinazione dell'amministrazione comunale hanno reso possibile la futura realizzazione di quella che sarà un'opera che per struttura, funzione e soprattutto collocazione assolve contemporaneamente lo scopo di rendere funzionali le azioni legate alla sicurezza e alla garanzia di legalità da parte delle Forze di Polizia e quello di continuare nel progetto di rilanciare la promozione sociale in un quartiere particolare*". Inutile dire che questa situazione, che coinvolge il Viminale, è perfettamente a conoscenza del Ministro Cancellieri di cui auspichiamo un intervento risolutivo per la quarantennale realizzazione della Nuova Questura. Tutto questo è uno dei misteri catanesi, senza soluzione, ma di grande aggravio sulla collettività. Sarebbe ora che qualcuno dicesse in maniera chiara che fine hanno fatto questi finanziamenti e perché non si inizia a costruire? >>>.